

CRISI

Caro-mutuo, una famiglia su quattro è a rischio povertà

Con il peso di un mutuo sulle spalle è più facile scivolare sotto la soglia di povertà: nel 2010 una famiglia su quattro, tra quelle che acquisteranno la casa chiedendo un finanziamento, sarà «a rischio povertà» a causa di una rata che «si mangia» circa il 30% del reddito disponibile. L'allarme lo lancia un rapporto curato dall'Osservatorio regionale sul costo del credito, promosso dalla Caritas e Fondazione Responsabilità Etica. Ma l'Abi, l'associazione bancaria italiana, tranquillizza: «in Italia fortunatamente non c'è nessuna tragedia generalizzata sul fronte del credito, stiamo meglio della media europea». E per bocca del suo direttore centrale, Massimo Roccia, garantisce: «stiamo stringendo sulla sospensione di 12 mesi delle rate dei mutui per le famiglie in difficoltà, sarà un grande «regalo di Natale» per chi in questo momento non dorme la notte perché non riesce a pagare il mutuo». Resta la preoccupazione per il «rischio povertà» che le famiglie devono sobbarcarsi se aspirano ad avere una casa di proprietà. La percentuale di famiglie a rischio sale infatti dal 25% al 37% (una su tre). Secondo il rapporto sono maggiormente a rischio i nuclei composti da una sola persona (44,8%) o da un solo genitore con figli a carico (29,9%), specialmente se il capofamiglia ha un titolo di studio medio-basso o ha un lavoro autonomo (32,7%).

dente dell'Anci - ammontano a 11 miliardi. I comuni non li chiedono tutti ma una cifra superiore anche di poco di quel miliardo e 400 mila euro. «Se non otterremo questi soldi - ha detto Chiamparino - non saremo in grado di chiudere i bilanci che stiamo mettendo a punto proprio ora». Quanto alla protesta di giovedì prossimo, Chiamparino ha ricordato che solo 15 giorni fa il premier Silvio Berlusconi aveva preso l'impegno di riconvocare i Comuni per discutere una piattaforma. «Non è avvenuto e per questo oggi noi ci siamo riuniti per prendere apertamente una posizione - ha concluso il sindaco di Torino - C'è un problema di deontologia delle relazioni istituzionali. Vogliamo che le nostre richieste arrivassero in tempo reale a chi in questo momento sta decidendo». ♦

Sanità, più tasse per le Regioni meno virtuose

Irap e Irpef più pesanti per chi sfora il bilancio. In Finanziaria solo una mini-restituzione dell'Ici. Aste dei beni mafiosi: il relatore propone che li acquistino poliziotti o militari

Il caso

B. DI G.
ROMA
bdigiovanni@unita.it

A metà pomeriggio arriva l'ok delle Regioni sul patto della Salute, e dopo qualche minuto a Montecitorio «piovono» le proposte del governo sulla Finanziaria. Attorno a quell'accordo, infatti, si giocava un bel pezzo di manovra: il ponte sullo stretto, il pacchetto welfare, Roma capitale. Ma il lavoro della Finanziaria resta in alto mare fino a sera. Solo oggi si voteranno le proposte. Nell'intesa sulla salute il governo assicura alla voce sanità un incremento di 1,6 miliardi di euro per l'anno 2010 e di 1,7 miliardi per il 2011. Il livello complessivo di spesa è pari a 104,6 miliardi di euro per il 2010 e 106,9 miliardi per il 2011. L'emendamento che incorpora l'intesa con le Regioni diventa di fatto una proposta-omnibus. In cui si ritagliano tre miliardi grazie al Tfr girato dall'Inps al Tesoro. Un altro miliardo è ricavato dal contributo delle province autonome.

Il «pacchetto» di circa 4 miliardi viene speso in parte per restituire ai Comuni l'Ici del biennio 2008-09 (rispettivamente 156 e 760 milioni), in parte per il fondo per la non autosufficienza (8400 milioni), infine un miliardo è destinato all'anticipo che il governo potrà concedere alle Regioni indebitate. Lo stesso patto prevede la possibilità per le Regioni in «rosso» di aumentare l'aliquota Irap dello 0,15% e quella Irpef dello 0,30. Insomma, finora ci sono più tasse per i meno virtuosi.

La Lega canta subito vittoria, appropriandosi dell'emendamento dell'Ici ai Comuni. Ma è una vittoria di Pirro. Passano poche ore e dall'Anci arriva la nuova richiesta: a quello stanziamento mancano ancora 360 milioni. Sull'Ici non c'è ancora pace. Così come torna la proposta Calderoli, che chiede il taglio degli assessori e dei consiglieri puntando a un risparmio di 300 milioni.

Nel frattempo i lavori in parlamento proseguono come un magma vischioso. Ieri sera ennesimo incontro di Giulio Tremonti con i gruppi di maggioranza. Era ancora tutta da scrivere la ripartizione dei fondi dello scudo fiscale. Si tratta di oneri inderogabili, come le missioni all'estero, le scuole private e le Università (300 milioni). In serata il relatore ha presentato un emenda-

NOMINE OCSE

Pier Carlo Padoan è il nuovo capo economista dell'Ocse. Padoan, già consigliere del governo Prodi conserverà l'incarico di vice segretario generale.

mento omnibus, con una miriade di proposte. Tra le altre, la cedolare secca sugli affitti riservata solo ai cittadini dell'Aquila, o 300 milioni per l'edilizia scolastica. Un'altra proposta riguarda il credito d'imposta per le imprese che fanno ricerca. C'è un budget di 200 milioni ritenuto insufficiente da Confindustria. Nel testo si prevede poi che nelle aste dei beni confiscati alla mafia sia data la priorità a cooperative di poliziotti e militari. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,508

ALL-SHARE 23.045,47 +0,16%	MIIB 22.615,94 +0,19%
---	------------------------------------

ITALECO

In «cassa»

Natale a casa per i 47 lavoratori Italeco di Roma. Non percepiscono lo stipendio da tre mesi. I sindacati chiedono un incontro con il sindaco per la salvaguardia di 47 posti di lavoro.

ARCA VITA

A Unipol

Svolta nella gara per la cessione di Arca Vita e Arca Assicurazioni, compagnie della Bper (55%). Il cda della Bper ha dato il mandato in esclusiva per la cessione a Unipol.

ALTA VELOCITÀ

Appalti

Sarà realizzato negli stabilimenti di Ansaldo Breda a Pistoia e di Bombardier a Vado Ligure il treno superveloce che prenderà parte alle gare indette da Trenitalia per 50 treni ad alta velocità.

BENZINA

In agitazione

I gestori della rete carburanti sono pronti allo sciopero nella settimana dal 14 al 20 dicembre, per 3 giorni sulla rete ordinaria e su quella autostradale. se in Finanziaria non dovesse essere previsto il bonus fiscale.

PININFARINA

Accordo cig

È stato siglato dalla De Tomaso di Gian Mario Rossignolo e Fim, Fiom e Uilm, l'accordo per la cigs della durata di 24 mesi per 900 ex dipendenti Pininfarina acquisiti dalla neonata azienda dell'ex presidente Telecom.

A ROMA

Sciopero bus

Oggi sciopero di 4 ore del trasporto pubblico (12.30 - 16.30). La protesta indetta dai sindacati interesserà bus, tram, metropolitane e ferrovie Roma-Lido, Roma-Giardineti e Roma-Civitacastellana-Viterbo.

Confindustria, poco per la ricerca

ROMA Sostiene Diana Bracco: «200 milioni di euro per il credito d'imposta è un primo segnale, tuttavia siamo ancora lontani dalla cifra di 700 milioni necessaria a coprire il finanziamento dei progetti di ricerca».

Ispra, continua stato di agitazione

ROMA I lavoratori Ispra hanno deciso di mantenere lo stato di agitazione per sostenere le proposte della Flic-Cgil secondo la quale occorre, fra l'altro, trasformare i contratti a termine in contratti a tempo indeterminato.